

BL II9

Villa Piloni, Alpago, Doglioni Dal Mas, De Castello

Comune: Limana
Frazione: Dussoi
Località: Villa Prima
Via Villa, 95

Irvv 00001705
Ctr 063 SE

Vincolo: L. 1089/1939
Decreto: 1986/05/28
Dati catastali: F. II, M. 160/26I



Il corpo rettilineo della settecentesca villa Piloni corre quasi parallelo alla strada provinciale della sinistra Piave verso la quale si affaccia con il prospetto principale, rivolto a nord-ovest. Pressoché mediano, un breve viale unisce il cancello, fiancheggiato da due pilastri a bugne squadrate, al portale d'ingresso. Preceduto da una larga e breve scalinata, è composto dagli elementi lapidei che strutturano un'apertura con arco a tutto sesto, con superfici decorate a motivi circolari, agrafe in chiave di volta, cornice rettilinea sovrapposta. Un'analogia apertura lo sovrasta al piano nobile, semplificata nella decorazione e defi-

nita dalla balastrata del balcone, che si ripete per le due rettangolari a lato. Le porzioni rimanenti di questo prospetto di due piani si svolgono regolarmente scandite dalle finestre solamente incorniciate in pietra, a meno di una dissimmetria che denuncia la presenza interna del corpo scala. Il salone passante di ingresso, con modalità inusuali per quest'area, si innalza sulla doppia altezza interna, altrimenti occupata da un salone simile al piano nobile, attraversata da due ballatoi sui lati corti che mettono in comunicazione le parti separate del piano superiore.



Sul lato opposto di sud-est si affaccia all'esterno su un ampio balcone, poiché questo fronte sorge, privo di altre particolarità, a un livello più basso di un piano. Internamente, gli altri ambienti della residenza si susseguono uno dopo l'altro con l'infilata delle porte - alcune di esse originali - e conservano alcuni pregiati manufatti in marmo di Erto (un caminetto e un lavamani), nonché arredi e dipinti d'epoca. Una cancellata d'ingresso, secondaria ma di composizione non certo modesta, immette verso il fianco nord-orientale della villa, che si presenta ampliato in tempi successivi con volumi di servizio. Attorniano questo spazio due annessi rustici destinati in passato a rimesse, scuderia e abitazioni dei coloni. Quello che chiude a est il giardino verso la strada, articola in facciata un'austera loggia con pilastri che reggono la copertura, oltre la quale si svolge la scala compresa tra questa parete e il paramento murario più interno, secondo un uso della tradizione locale confrontabile, malgrado le inevitabili e possibili variazioni, con analoghe soluzioni adottate per villa Villabruna a Mel o per la casa dei canonici di Pieve di Limana.



Veduta della cancellata che immette nella corte rustica (C. Benvegnù, 2003)
Il rustico con loggia su pilastri (C. Benvegnù, 2003)
Fronte principale: particolare del settore d'ingresso (C. Benvegnù, 2003)

